

REGIONE SICILIANA
COMUNE DI LEONFORTE
PROVINCIA DI ENNA

Prot. N.
del

Copia di deliberazione del Consiglio Comunale

| | |
|--|---|
| N°04 del Reg. Data 21/01/2014 | OGGETTO: Contestazione situazione di incompatibilità consigliere comunale Smario Salvatore ". |
|--|---|

L'anno **duemilaquattordici**, il giorno **ventuno** del mese di **gennaio** alle ore **16.30** nella solita sala delle adunanze consiliari 'Placido Rizzotto' del Comune di Leonforte.

Alla 1^a convocazione che è stata partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

| <i>CONSIGLIERI</i> | | | <i>Pres.</i> | <i>Ass.</i> | <i>CONSIGLIERI</i> | | | <i>Pres.</i> | <i>Ass.</i> |
|--------------------|-------------------|-------------------|--------------|-------------|--------------------|-------------------|---------------------|--------------|-------------|
| 1 | BARBERA | <i>Davide</i> | X | | 11 | FORNO | <i>Antonino</i> | X | |
| 2 | DI NASO | <i>Antonino</i> | X | | 12 | TRECARICHI | <i>Massimiliano</i> | X | |
| 3 | ROMANO | <i>Floriana</i> | X | | 13 | LA DELFA | <i>Antonino</i> | X | |
| 4 | STELLA | <i>Francesca</i> | X | | 14 | SCACCIA | <i>Antonino</i> | X | |
| 5 | D'AGOSTINO | <i>Antonia</i> | X | | 15 | VANADIA | <i>Pietro</i> | X | |
| 6 | GRILLO | <i>Salvatore</i> | X | | 16 | GHIRLANDA | <i>Giovanni</i> | X | |
| 7 | PEDALINO | <i>Rosa Elena</i> | X | | 17 | SALAMONE | <i>Silvestro</i> | | X |
| 8 | SANFILIPPO | <i>Francesco</i> | X | | 18 | ROMANO | <i>Cristina</i> | X | |
| 9 | ASTOLFO | <i>Samantha</i> | X | | 19 | SMARIO | <i>Salvatore</i> | | X |
| 10 | LEONFORTE | <i>Angelo</i> | X | | 20 | DI SANO | <i>Roberto</i> | X | |

| | | |
|------------------------------------|---|--------------------------------|
| Assegnati n. 20 In carica n. 20 | Partecipano gli Amministratori: Sindaco, Vice Sindaco e Assessore Livolsi | Presenti n. 18 Assenti n. 2 |
|------------------------------------|---|--------------------------------|

- Risultato che gli intervenuti sono in numero legale.

- Presiede il Signor Floriana Romano nella sua qualità di Presidente.

- Partecipa il Segretario Comunale Dott.ssa Anna Giunta La seduta è Pubblica.

- Nominati scrutatori i Sigg.ri: Sanfilippo Francesco - Di Sano Roberto - Vanadia Pietro.

| | |
|---|--|
| <input checked="" type="checkbox"/> Si esprime parere favorevole per quanto riguarda la regolarità tecnica. <input type="checkbox"/> Si esprime parere non favorevole _____ _____ _____ 21/01/2014 IL CAPO SETTORE PROPONENTE <u>f.to Dott. Salvatore Lo Bartolo</u> | <input type="checkbox"/> Si attesta che la presente proposta di deliberazione non comporta oneri finanziari <input type="checkbox"/> Si esprime parere favorevole per quanto riguarda la regolarità contabile <input type="checkbox"/> Si esprime parere favorevole per quanto riguarda la copertura finanziaria (Prenot. N. ___ del _____ cap. bilancio _____) IL CAPO SETTORE BILANCIO <u>f.to</u> |
|---|--|

In continuazione di seduta, il **Presidente del Consiglio Floriana Romano** pone in trattazione l'argomento iscritto al punto **4** dell'o.d.g. avente per oggetto: *"Contestazione situazione di incompatibilità consigliere comunale Smario Salvatore"*.

Si dà atto che entra in aula il consigliere Forno – consiglieri presenti 18 assenti 2 (Smario e Salamone).

Il **Presidente** dà lettura di un parere legale dell'avv. Elio Giarratano per conto di Speranza Sergio.

Dà lettura della nota del 21/01/2014 del consigliere Smario "Trasmissione visura commerciale Coop. Artemide e dà lettura, inoltre, della seguente proposta di deliberazione:

Premesso che in questo Comune, in data 9 e 10 giugno 2013, si sono svolte le consultazioni elettorali per l'elezione del Sindaco e del Consiglio Comunale;

Considerato che il Responsabile dell'Ufficio Legale di questo ente, con nota prot. n. 15714 del 08/07/2013, ha comunicato al Consiglio Comunale la presunta situazione di incompatibilità del Consigliere Smario Salvatore, attesa l'esistenza di un debito certo, liquido ed esigibile derivante dall'ingiunzione di pagamento notificata allo stesso Consigliere, nella qualità di Presidente della Cooperativa Edilizia Artemide, per il credito del Comune derivante dalla sentenza della Corte di Appello di Caltanissetta n. 282/2009, ai sensi dell'art. 10, comma 1, n. 6 della L.R. 24/06/1986 n. 31 il quale configura un'ipotesi di incompatibilità nei confronti di *"6) colui che, avendo un debito liquido ed esigibile, rispettivamente, verso la Provincia o il Comune ovvero verso istituto od azienda da essi dipendenti è stato legalmente messo in mora ovvero, avendo un debito liquido ed esigibile per imposte, tasse e tributi nei riguardi di detti enti, abbia ricevuto invano notificazione dell'avviso di cui all'art. 46 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602"*; (I documenti sopra richiamati sono integralmente allegati alla presente)

Preso atto che, con deliberazione n. 63 dell'8 luglio 2013, avente ad oggetto: *"Convalida ed eventuale surroga dei Consiglieri neo eletti previo esame delle condizioni di ineleggibilità ed incompatibilità degli stessi"*, il Consiglio Comunale ha deliberato la convalida dei Consiglieri neo eletti, previa verifica delle condizioni di eleggibilità, e ha disposto di *"2. dare mandato al Presidente del Consiglio e al Segretario Generale di richiedere un parere all'Assessorato Regionale alle Autonomie Locali sulle possibili situazioni di incompatibilità dei Consiglieri Comunali Forno Antonino e Smario Salvatore. 3. Di rinviare la trattazione dell'argomento inerente le situazioni di incompatibilità all'esito del parere dell'Assessorato alle AA.LL."*;

Considerato che il Presidente del Consiglio Comunale ha inoltrato via PEC al competente assessorato la richiesta di parere, con nota prot. n. 16287 del 16/07/2013, che si allega;

Atteso che l'Assessorato delle AA.LL. ha riscontrato la richiesta di parere con nota prot. n. 18574 del 17/12/2013, allegata,

Tenuto conto che è compito del Consiglio Comunale procedere alla verifica di eventuali situazioni di incompatibilità dei propri componenti ed avviare la procedura;

Vista la Circolare dell'Assessorato Regionale alla AA.LL. n. 8/2008 che disciplina gli adempimenti relativi alla seduta di insediamento del Consiglio Comunale;

Visti gli artt. 10 e segg. della L.R. 24/06/1986 n. 31 e s.m.i., che disciplinano le ipotesi di incompatibilità a rivestire la carica di Consigliere Comunale e ne disciplinano le procedure;

Visto, in particolare, l'art. 14 della predetta L.R. 31/1986, il quale prevede che qualora *"... esista al momento dell'elezione o si verifichi successivamente qualcuna delle condizioni di incompatibilità previste dalla presente legge il consiglio di cui l'interessato fa parte gliela contesta."*

Il consigliere ha dieci giorni di tempo per formulare osservazioni o per eliminare le cause di ineleggibilità di incompatibilità.

Nel caso in cui venga proposta azione di accertamento in sede giurisdizionale, il termine di dieci giorni previsto dal quarto comma decorre dalla data di notificazione del ricorso.

Entro i dieci giorni successivi alla scadenza del termine di cui al comma precedente il consiglio delibera definitivamente e, ove ritenga sussistente la causa di ineleggibilità o di incompatibilità, invita il consigliere a rimuoverla o ad esprimere, se del caso, la opzione per la carica che intende conservare.

Qualora il consigliere non vi provveda entro i successivi dieci giorni il consiglio lo dichiara decaduto. Contro la deliberazione adottata dal consiglio è ammesso ricorso giurisdizionale al tribunale competente per territorio.

La deliberazione deve essere, nel giorno successivo, depositata nella segreteria del consiglio e notificata, entro i cinque giorni successivi, a colui che sia stato dichiarato decaduto.

Le deliberazioni di cui al presente articolo sono adottate di ufficio o su istanza di qualsiasi elettore.”

Richiamati altresì l'art. 176 della L.R. 15/03/1963 n. 16, l'art. 16 della L.R. 30/2000, che disciplinano l'obbligo dei componenti degli organi di cui fanno parte di astenersi di partecipare alla discussione e alla votazione di deliberazioni riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini sino al quarto grado, con il conseguente obbligo di allontanarsi dalla sala delle adunanze durante la trattazione di detti argomenti;

SI PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE

1. Previa verifica anche alla luce del parere dell'Assessorato alle AA.LL.; prot. n. 18574 del 17/12/2013, a contestare la presunta situazione di incompatibilità nei confronti del Consigliere Comunale Smario Salvatore derivante dall'esistenza di un debito certo, liquido ed esigibile nascente dall'ingiunzione di pagamento notificata allo stesso Consigliere, nella qualità di Presidente della Cooperativa Edilizia Artemide, per il credito del Comune derivante dalla sentenza della Corte di Appello di Caltanissetta n. 282/2009, ai sensi dell'art. 10, comma 1, n. 6 della L.R. 24/06/1986 n. 31 il quale configura un'ipotesi di incompatibilità nei confronti di “6) *colui che, avendo un debito liquido ed esigibile, rispettivamente, verso la Provincia o il Comune ovvero verso istituto od azienda da essi dipendenti è stato legalmente messo in mora ovvero, avendo un debito liquido ed esigibile per imposte, tasse e tributi nei riguardi di detti enti, abbia ricevuto invano notificazione dell'avviso di cui all'art. 46 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602*”

2. Assegnare al Consigliere il termine di dieci giorni di tempo per formulare osservazioni o per eliminare la causa di incompatibilità.

3. Dare mandato al Presidente del Consiglio di far notificare il presente atto al Consigliere Smario Salvatore per l'avvio del procedimento, ai sensi dell'art. 14 della L.R. 31/1986.

L'Avv. **Arangio** spiega che, a seguito del parere dell'Assessorato, è emerso che non sussiste la situazione di incompatibilità in quanto non si tratta di un debito personale ma nei confronti della Cooperativa che è una società di capitali e quindi i soci non rispondono dei debiti della Società.

Con la dimissione del consigliere Smario da presidente della Cooperativa è venuta meno anche la rappresentanza legale della Società.

Il consigliere **D'Agostino** chiede all'avv. Arangio se il fatto di essere socio lo rende debitore nei confronti di questo Ente.

L'Avv. **Arangio** risponde: «*Assolutamente, no!*» - il codice civile prevede che i soci non rispondono dei debiti della cooperativa. Risponde solo la società in quanto i soci hanno partecipato con i conferimenti. Le dimissioni da presidente rimuovono anche il minimo dubbio.

Il consigliere **D'Agostino** replica «*chi risponde del debito?*».

L'Avv. **Arangio** risponde: «*solo la Cooperativa e non il Presidente*».

Il consigliere **D'Agostino** sostiene che in questo caso, le dimissioni sono state superflue e si chiede come mai, è stata segnalata la situazione di incompatibilità.

L'Avv. **Arangio** conferma che le dimissioni sono state superflue.

Il consigliere **D'Agostino** replica chiedendosi di cosa si stia parlando. Vi sono contraddizioni!

L'Avv. **Arangio** chiarisce che l'Assessorato dice una cosa semplice: vi sono due soggetti una persona fisica e una giuridica. Il debito è della persona giuridica e quindi non può esistere la situazione di incompatibilità.

Il consigliere **D'Agostino** si sente presa in giro, tenuto conto che lo stesso Avv. Arangio ha segnalato la situazione di incompatibilità. È confusa per le contraddizioni ma vuole essere consapevole di quello che si delibera.

L'Avv. **Arangio** chiarisce che, siccome è il Consiglio Comunale competente per dichiarare l'incompatibilità, aveva l'obbligo di dichiarare l'esistenza del debito.

Il consigliere **D'Agostino** continua a non comprendere perché l'avvocato oggi smentisce quanto precedentemente affermato.

Il consigliere **Vanadia** chiede al Segretario Comunale chiarimenti in quanto nella relazione al Presidente del Consiglio, allegata alla richiesta di parere, ha evidenziato che le dimissioni non sono state accettate e comunque il Consigliere Smario riveste la qualità di socio.

Il **Segretario Comunale** comunica che oggi è stata comunicata l'effettività delle dimissioni del consigliere Smario da Presidente della Cooperativa Artemide e, pertanto, il Consigliere non è più il rappresentante legale della società .

Il consigliere **D'Agostino** pone la pregiudiziale di dare indirizzo all'amministrazione per il recupero dei crediti nei confronti di tutte le Cooperative e chiede se si è avviato il procedimento.

Il **Segretario Generale** chiarisce che è stato dato mandato dalla precedente Amministrazione ad un legale esterno per il recupero.

L'Avv. **Arangio** comunica che vi è stato un incontro con le Cooperative.

Il consigliere **La Delfa** relaziona che l'Avv. Barbera ha comunicato che vi è un accordo con la Cooperativa Magnolia. mentre nei confronti della Cooperativa Artemide sta procedendo al recupero. La procedura è stata avviata.

Nessuno chiede di intervenire ed il **Presidente** pone a votazione la pregiudiziale proposta dal consigliere D'Agostino che viene approvata ad unanimità di voti espressi per alzata e seduta dai 18 consiglieri presenti e votanti – assenti n. 2 (Smario e Salamone) ed il cui esito è stato accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori nominati precedentemente con la formula **“il Consiglio approva”**.

Il consigliere **Leonforte** ribadisce che, in merito alla presunta incompatibilità, determinante è stato il parere della Regione e quindi, a nome della coalizione, annuncia il voto contrario.

Il consigliere **Pedalino**, a nome del PD e Big Bang dichiara il voto contrario, alla luce dei pareri.

Il consigliere **Forno** a nome del gruppo **“Insieme per Leonforte”** dice che non vuole polemizzare su questi due punti, ma si è alzato strumentalmente un polverone e finalmente si è fatta chiarezza. Ritiene che è giusto che il C.C. verifichi, ma esprimersi non è stata una cosa del tutto giusta.

Aveva ragione nel dire che la sua situazione non era condivisibile. Procederà al pagamento del debito. In merito all'aspetto che si va ad analizzare ci troviamo di fronte ad un Ente superiore quale è la Regione Siciliana, che argomenta ed orienta perché è titolata a farlo. Non condivide che si vada per tecnicismi, tenuto conto che si tratta di soggetti eletti democraticamente. Vi sono le condizioni per respingere un procedimento che ritiene ingiusto. A nome del Centro-Destra annuncia il voto contrario.

Il consigliere **D'Agostino** ribatte che le sue affermazioni erano a favore e non contro il consigliere. L'Assessorato ha comunque demandato alla valutazione del C.C. Ha ritenuto di chiedere chiarimenti.

Il consigliere **Vanadia** asserisce che leggendo il parere lo ritiene complesso e non chiaro. Se ci sono dubbi è giusto che venga fatta chiarezza. Il parere non fa riferimento a nessuna norma e a nessuna sentenza. Non ha le idee chiare, vi è un parere del legale del consigliere che potrebbe subentrare.

Dichiara l'astensione in quanto vi è una responsabilità personale e il parere non è chiaro. Vi sono pareri che si contraddicono.

Il consigliere **Forno**, per chiarezza, ritiene che non si deve fare confusione tra le due valutazioni dell'Assessorato riguardo ai due consiglieri.

È dovere del consigliere verificare ed accertare nell'esercizio della funzione di controllo. Si doveva discutere solo se avviare o meno il procedimento e non entrare nel merito della riscossione dei crediti. Gli approfondimenti vanno fatti nei modi e termini opportuni.

A questo punto il **Presidente** pone ai voti l'approvazione della proposta di deliberazione. Dalla votazione si ottiene il seguente risultato: consiglieri presenti e votanti n. 18 assenti n. 2 (Smario e Salamone) – Favorevoli n. 0 - contrari n. 16 – astenuti n. 2 (Vanadia e Ghirlanda) ed il cui esito è stato accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori nominati precedentemente con la formula “**il Consiglio non approva**”.

Pertanto,

IL CONSIGLIO COMUNALE DELIBERA

1. Impegnare l'Amministrazione Comunale ad attivarsi nella riscossione del credito nei confronti di tutte le Cooperative edilizie con immediatezza;
2. Di non approvare la proposta di deliberazione in oggetto.

Letto, approvato e sottoscritto,

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
F.to Dott.ssa Floriana Romano

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott. ssa Anna Giunta

IL CONSIGLIERE ANZIANO
F.to Davide Barbera

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo on-line, istituito nel sito informatico di questo Comune, ai sensi dell'art. 32 della legge n. 69/2009 dal giorno **30 Gennaio 2014** e per quindici giorni fino al **15 Febbraio 2014**

Leonforte, lì

IL RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE
F.to _____

IL SEGRETARIO GENERALE

certifica, su conforme attestazione del Responsabile della pubblicazione, che la presente deliberazione è stata pubblicata all'albo on-line, sul sito istituzionale di questo Comune, all'indirizzo www.comune.leonforte.en.it, ai sensi dell'art. 32 della Legge 69/2009 il giorno **30 Gennaio 2014** e vi è rimasta per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 11 della Legge Regionale 03 dicembre 1991, n. 44.

Leonforte, lì

IL SEGRETARIO GENERALE

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

Si attesta che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno _____

- ai sensi del 1° comma dell'art. 12 della L.R. n. 44/1991, decorsi dieci giorni dalla pubblicazione.
- ai sensi del 2° comma dell'art. 12 della L.R. n. 44/1991, dichiarata immediatamente esecutiva.

Leonforte, lì

IL SEGRETARIO GENERALE

È copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Leonforte, lì